

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione (Via Spirito Santo)

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

### PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

### LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa PUBLISSEURIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 Luglio a 31 Dicembre 1895.  
L. 8  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## OSTRI DISPACCI particolari

**Esercizio provvisorio o vacanze!**  
ROMA, 23  
Si afferma che, ove per sabato il governo presentasse la nuova domanda d'esercizio provvisorio, alcuni deputati sollevano sabato stesso la questione delle vacanze, obbligando così il governo a presentare la detta domanda senza ulteriori dilagi.

**Crispi e Villa progetti da discuterli prima della proroga della sessione**  
ROMA, 23  
L'on. Crispi, presidente del Consiglio, ha una lunga conferenza coll'on. Villa, presidente della Camera.

Scopo della conferenza era di stabilire quali progetti si dovessero mantenere all'ordine del giorno per farli discutere prima della proroga della sessione.

**I socialisti nelle elezioni amministrative**  
ROMA, 23  
I capi del partito socialista hanno diramato una circolare, colla quale invitano i socialisti a prendere parte alle elezioni amministrative nel prossimo agosto dovunque possibile la lotta.

**Per l'arrivo di Barattieri**  
ROMA, 23  
Già una ventina di associazioni hanno aderito alla proposta di fare a Barattieri, suo arrivo a Roma, una grande dimostrazione.

Si ritiene però che aderiranno anche molte altre, non solo di Roma ma anche della provincia.

Subito dopo conferito col ministro degli Affari, il generale Barattieri sarà ricevuto da S. M. il Re.

**L'on. Di Rudini**  
ROMA, 23  
Appena chiusa la Camera, l'on. Di Rudini

dini si recerà in Piemonte e poscia si recerà in Sicilia.

**Hohenlohe visiterà il Re**  
ROMA, 23  
Secondo una notizia privata da Berlino, il principe Hohenlohe, gran cancelliere di Germania, visiterebbe S. M. il Re d'Italia a Monza, appena S. M. sarà arrivato nella detta città.

## Sintomi di burrasche

Da più giorni il telegrafo è attivissimo tra il governo di Roma ed i governi di Londra, Berlino e Vienna.

L'estendersi della rivoluzione in Macedonia ed il contegno della Bulgaria, Serbia e Grecia tengono sul chi vive la diplomazia.

Le potenze alleate avrebbero ormai la prova che l'insurrezione macedone è alimentata da Pietroburgo. La deputazione bulgara a Pietroburgo avrebbe ottenuto dallo Czar la tacita promessa di appoggiare le aspirazioni bulgare sulla Macedonia ed eventualmente di intervenire.

È appunto per scongiurare il pericolo di un tale intervento che le potenze alleate si starebbero ora intendendo.

## Altra prova di fatto

Gli umori della Camera si sciolgono in un'atmosfera di ostilità. Il ministero avesse insistito in precedenza, nell'ordine della sessione, al progetto di riforma del regolamento parlamentare, i soliti ostruzionisti avrebbero provocato un uragano, sotto il pretesto specioso della imprescindibile, urgente necessità di votare tutti i bilanci e i provvedimenti finanziari prima del periodo delle vacanze.

L'andamento delle discussioni, collo spettacolo degli incidenti vergognosi, che si succedono, in modo che l'uno non aspetta l'altro, c'insorgono in qual conto debba essere tenuta la premura delle varie opposizioni perchè i bilanci e i provvedimenti vengano prontamente votati.

Eppure: se un'altra prova di fatto era proprio necessaria per dimostrare che così,

come funzionano, le istituzioni parlamentari, anzichè avvantaggiarsi, andranno sempre scadendo nell'opinione delle masse, tal prova l'abbiamo avuta in quest'ultimo scorcio di sessione, durante la quale apparve più manifesto che mai lo spirito settario, che domina e trascina certi gruppi di uomini politici, la condotta dei quali fa direttamente ai pugni con quell'amore della pubblica cosa, di cui si vantano sostenitori ed apostoli.

Noi dichiariamo, colla sicurezza d'interpretare colle nostre parole il sentimento di tutti i ben pensanti, che al punto cui sono giunte le cose, in fatto di disciplina parlamentare, una riforma del regolamento non può essere più a lungo dilazionata; e che qualora ciò non si potesse attuare in limine delle prossime vacanze, maggioranza e ministero dovrebbero essere d'accordo, prima di separarsi, per fissare fino da oggi la riforma del regolamento della Camera, come primo argomento all'ordine del giorno, quando questa riprenderà le sue sedute.

Per quanto si possa o si voglia dire che anche il paese ha i suoi torti, non foss'altro quello di mancare di fibra, e di non saper farsi valere come dovrebbe, non è giusto tuttavia con iannarlo indefinitamente a subire la tracotanza di pochi, ai quali non par vero, per quanto da essi dipenda, di dare all'aula legislativa tutto l'aspetto di una bisca da baruffanti, e di suscitare ogni giorno sterili, benchè clamorose contese.

Tutto ciò deve assolutamente cessare. Sappiamo anche noi che un'aula politica non può essere raggiunta ad un'accoglienza di cenobiti; ma ogni eccesso deve trovar il suo freno, e noi confidiamo che l'ostruzionismo scandaloso degli uni si frangerà contro la fermezza doverosa degli altri.

Ancora non sappiamo se la Camera, prima di andare in vacanza, esaurirà per intero la discussione dei bilanci, o se si dovrà ricorrere per qualcuno di essi a una domanda di esercizio provvisorio.

Comunque sia, crediamo fermamente che ognuno, la mano sulla coscienza, dinanzi allo spettacolo, troppo a lungo durato, di tanti nulliformi scandali, debba proporsi risoluto in cuor suo di farla finita, prima che il fato inesorabile imponga da sé stesso di finirli ad ogni costo.

**Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.**

## La ferrovia del Sempione

Roma 23.  
L'on. Saracco ha trasmesso a tutti i consigli provinciali e comunali interessati la proposta del governo svizzero, per l'inizio dei lavori della ferrovia attraverso il Sempione, chiedendo ai melesimi se sarebbero disposti di contribuire alla spesa per la costruzione delle linee d'accesso.

Appena avute le risposte dei detti consigli, il governo farà conoscere alla Svizzera le proprie deliberazioni.

## Parlamento Nazionale

### SENATO DEL REGNO

Presidenza: FARINI, Presidente  
Seduta del 23 Luglio

Approvati, quasi senza discussione, il progetto che autorizza la importazione del sale nelle isole non soggette a privativa.

Discutesi il progetto per la spesa governativa per il sottopassaggio del ponte sul Po a Mezzanacorti; l'ufficio centrale propone un ordine del giorno.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 23 Luglio

Presidenza: FINOCCHIARO-APRILE Vice-Pres.  
Si approva il disegno di legge per l'assettamento del bilancio 1894-95.

Si discute il trattato di commercio e navigazione col Giappone.

Si respinge la domanda di Bacelli di riprendere la discussione del bilancio della P. I. che non può essere continuamente interrotta, sospendendo quella del trattato col Giappone.

Sono approvati i capitoli fino al 86 del Bilancio della P. I.

Carcano sul cap. 86 svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Ministro della P. I. darà intera applicazione alle leggi 7 luglio 1876 e 11 aprile 1886 a favore dell'istruzione popolare. »

Seduta pomeridiana

PRESIDENZA: VILLA, Presidente

Galli risponde ad alcune interrogazioni.

Continua la discussione dei provvedimenti finanziari per il Tesoro.

Fu ascoltato il discorso dell'on. Placido, il quale svolse le seguenti proposte:

La Camera, prima di deliberare sull'articolo 26 della legge, invita il governo a provvedere:

a) « Perchè al Banco di Napoli sia affidato l'esercizio di tesoreria nelle provincie di Aquila, Avellino, Bari, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Fog-

gia, Lecce, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno e Teramo. »

b) « E perchè al Banco di Sicilia sia affidato l'esercizio di tesoreria nelle provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani. »

Quando si votò sulla proposta di Placido per appello nominale si notò che molti deputati meridionali per non votare contro il Governo nè contro gli interessi della loro regione, non si fecero trovare.

L'emendamento di Placido fu respinto con voti 155 contrari, 44 favorevoli.

## CONTRO L'IDEALISMO POLITICO

Nella turbinosa agitazione presente della politica europea il russofilismo bulgaro ha dato lo spettacolo più miserabile contro la ragione, contro il sentimento, contro la forza, perennemente vittoriosa dell'idealismo politico, simboleggiata quasi nella persona dello Stambuloff.

Questa tempra tenace, indomita di patriota e di uomo di Stato, che annettendo la Rumelia alla Bulgaria, portando sul trono del suo paese Ferdinando di Coburgo, aveva fatto uno strappo ai limiti fissati dal Congresso di Berlino, sentiva altamente di sé, della patria; e mirando alla indipendenza dal vassallaggio russo, ad un prospero avvenire del suo Paese, con un'energica azione attese su di sé lo sguardo attonito dell'Europa.

Una guerra feroce, micidiale s'era iniziata contro di lui, che gli tolse il prestigio, la potenza, la popolarità; non contenti di ciò i suoi nemici che mai cessarono di temerlo, ora forse lo temono, anche morto, credettero spegnere con una vita nell'anima di una nazione il promerito di un sentimento che Stambuloff aveva alimentato, invigorito, diffuso.

Ma se Stambuloff è morto per mano di sicari e per opera di coloro che non ebbero tanta magnanimità di agguagliarsi allo splendore delle politiche idealità che è il migliore retaggio che un uomo politico possa lasciare alla patria; la fede nelle proprie forze, nei propri destini non è spenta nel giovane popolo di Bulgaria.

Tutta Europa commossa ha guardato pietosamente il diezzarsi di questa gloriosa figura dalle scene della vita; tutto un popolo ha suffragato la sua bara di lacrimevole compianto; ed i nemici stessi paurosi della sua grandezza, pura anche nel triste declinare, hanno creduto dover comporre il volto ad una simulata mestizia.

Gli è che oggi la passione politica rifiorisce e accende il sentimento popolare e accende furiosamente e consiglia la violenza.

La passione di parte ha inquinato gli animi degli avversari di Stambuloff rendendoli ingiusti e colpevoli.

Ottenga o no la Bulgaria la protezione della

## Appendice

del Comune - Giornale di Padova

## CONTESSA DASH

### Limpia di Villebelle A CORTE

PARTE III.  
LE FAVORITE DEL RE  
Traduzione di A. Z.

« Ma è dunque vero? ah! no, non m'indovino, poichè non lo negate. »

« Oh! gridò ella, battendosi la fronte, come l'idea le venisse per la prima volta alla mente, egli più non m'ama! »

« Luigi XV rimase immobile; era una condizione infelice creatura non trovò una parola; pallida e più fredda d'un marmo, fissò gli occhi su lui poi cadde per terra quasi estesa. »

« Il suo amante non ebbe alcuna pietà; all'istante, come succede sempre in casi simili, fu colto dalla collera, e non ebbe più riguardi. »

« Che volete, cara contessa! non è colpa mia, se voi non siete un barbaro, e se non avete un cuore, non ripetete quella parola, »

ve ne scongiuro: uccidetemi piuttosto e subito; il supplizio è al di sopra delle mie forze, e non potrei tollerarlo.

« Vi assicuro, bella mia, che non si muore da questi dolori, è facile trovar consolazione. Voi potete trovare ancora delle distrazioni... »

« Signore! gridò ella, offesa e ferita nel suo cuore di donna e di amante. »

« Io non attacco punto la vostra virtù, Dio me ne guardi! È un consiglio d'amico; io sono il vostro, e credetemi, seguite i miei consigli. »

« Voi siete un barbaro, sire, non posso sentirvi parlare così, non potete esser voi. »

« Eh! era forse il solo essere in Francia col quale Luigi XV potesse avere una simile crudeltà; ma era anche quella che più l'amava, e la donna della quale s'era stancato. Non c'è di nulla da rispondere a tutto questo. »

« Supponiamo, soggiunse fingendo di non aver inteso, supponiamo che difatti non vi ami più; e cosa volete fare? Non è colpa vostra né mia, è colpa del tempo, del capriccio; che so io? Perché questa disperazione? Non è meglio prendere il suo partito, cessare di vedersi per qualche tempo onde rompere l'abitudine, e più tardi, incontrarsi con gli sguardi, usare di quei modi che fanno risovvenire tante belle cose, e che contengono tutto quello che si deve al ricordo? Quanto a me, mi troverete sempre pronto ad essere con voi cortese, non ne dubitate. »

« Madama di Mailly rimaneva in ginocchio, seduta ai suoi talloni, con le mani incrociate; ella appena ascoltava, le sue lagrime ca-

devano una ad una, come le lagrime della disperazione. »

« Sire, soggiunse, ve ne supplico; ve lo domando in nome del mio affetto, in nome del vostro onore, non mi bandite, lasciatemi presso di voi, lasciatemi vedervi. Che vi importa? Io non vi disturberò affatto! Quella che ora vi è cara non può temermi, poichè voi non mi amate! Ma che resti qui, in questi luoghi, in cui ho creduto al vostro amore. Nel tempo in cui mi amavate, avevate il costume di dirmi che ero per voi come la Vallière per il vostro avo illustre; imiterò in tutto la Vallière, avrò il coraggio di lasciarvi, senza lagrarmi presso la Montespan che mi rimproverava. »

« Avrò tutti i coraggi fuor di quello di vivere lontano da voi. Io so soffrire! ne ho fatto un triste e lungo tirocinio. Non vi domando che questa grazia quale prezzo di tanto amore. Non mi occorrono né onori né potere; non voglio che voi, un vostro sguardo; una parola di compassione, d'affetto; non mi rifiutate quanto vi chieggo, per tutto quello che avete di più caro! »

« Impossibile, madama, ho promesso. »

« Voi avete promesso d'esilarvi, di obbligarmi a lasciare la corte? Ed ella ha osato domandarlo... mia sorella! ed ella ho colmato di benefici, alla quale ho dato tutto quello che voi volevate offrirmi! »

« Ah! sire, questo solo tratto deve farvi giudicare tra noi! Ebbene adoperate dunque la forza, perchè io non uscirò, perchè non cederò a questa tirannia; non lo voglio, non lo posso, non lo devo. »

« Madama!... guardatevi bene!... rispose il re che s'impazientiva sempre più. »

« E che posso temere? Che mi resta da perdere, quando ho perduto voi? Non me ne andrò, vi dico. »

« Voi ve andrete, lo voglio! rispetterete vostra sorella, madama de la Tournelle, diventata duchessa di Châteauroux per mio volere; non la perseguiterete né cogli scritti né con le parole, perchè allora la mia collera saprebbe colpirvi dappertutto. »

« Voi potete scegliere; il vostro ritiro vi assicura in me un amico; se vi ostinate a trasgredire i miei ordini, non troverete che un sovrano irritato, inflessibile e pronto ad ogni vendetta. »

« Addio! »

« E siccome era vicino alla porta della sua stanza, vi entrò precipitosamente, chiudendone dietro a lui i catenacci. »

« Madama de Mailly rimase lungo tempo allo stesso posto, abbattuta, morta, oppressa, da quel colpo fatale; ma c'era in quella donna la vera grandezza. »

« Il sangue dei vecchi Mailly de Nesle si risvegliò dinanzi ad un simile oltraggio; ella si sentì una fierezza fino allora sconosciuta, sentì il suo cuore rialzarsi. »

« Il suo abbassamento, la sua umiliazione, la colpirono e le fecero salire il sangue alla fronte. »

« Ah! si disse ella partirò; ma non come crede che devo partire! »

« E sullo scrittoio del re, con la penna della quale s'era servito, scrisse questo biglietto: »

« Sire. »

« Vi ringrazio d'avermi fatto ritornare in « me stessa, d'avermi mostrato quello che « devo al nome che porto e al sangue che « nelle vene mi scorre. »

« Il mio posto non è più qui, e non avrò « be mai dovuto esserlo. Parto e lascio a « quella che avete scelta la cura di ricordar- « mi a voi. Non vi domando né favori né a- « micizia; resterò sempre vostra fedele sud- « dita; ma ormai il mio cuore non apparterrà che a Dio! »

« De Nesle - Mailly »

« A datare da quel momento, ella si sentì una forza straordinaria; peggio e suggerì la lettera e la lasciò sullo scrittoio del re, molle in vista, ed uscì. »

« Si recò dalla signora contessa di Tolosa alla quale confidò quanto era avvenuto e la sua risoluzione di partire immediatamente. La principessa le offrì il suo palazzo a Parigi, lodandola per la decisione che prendeva e per il suo coraggio. Voi sapete il resto. »

« Madama de Mailly rimase due giorni nel palazzo di Tolosa e si recò poi dai Notales, che l'avevano educata come tutte le sue sorelle. Non era ricca e si ritirava pure da ogni beneficenza, da ogni favore; ad eccezione di qualche gioiello, più ricordo che dono; ella nulla aveva voluto accettare. »

« Sapemmo che all'indomani stesso della vostra partenza, madama di Châteauroux fu acclamata. »

« Ella ricevette i complimenti della corte. Il giovedì seguente, ci fu una gran cena a Choisy per la sua intronizzazione. »

(Continua)

Russia, l'opera dell'eminente patriota al di sopra d'ogni politico evento avrà efficacia potentemente morale nel sentimento della nazione.

## Un canale tra Roma e Ostia

Roma 23  
Non si dà alcuna importanza al progetto, nuovamente messo fuori, per un canale marittimo tra Roma ed Ostia.

## Pagine di storia italiana

### A proposito della leva 1875

(Dal Nuovo Giornale)  
**Un ricordo della battaglia di Custoza**  
La questione del ritardo della leva si può dire ormai esaurita. Ritornarvi sopra sarebbe una superfluità (1). Ma la lettera seguente vuol essere in ogni modo pubblicata per due motivi: primo, perchè è dovuta a penna di una grande e incontestata autorità: secondo perchè l'illustre nostro corrispondente allude a un fatto storico, che è sempre bene ricordare, e intorno al quale egli può esprimersi « con la competenza di chi vi ha assistito. » Ciò premesso, ecco la lettera:

«Egregio signor Direttore  
«del Nuovo Giornale

«..... 18 Luglio.  
«Rilevo che fra le ragioni addotte da Ricotti sulla leva dei nati 1875 a confutazione della legge relativa, vi ha quella che nel 1866 si ritardò la leva di un anno e che la deficienza di forza e d'istruzione derivata da pure causa della perdita della battaglia di Custoza; il che si potrebbe ripetere ora.

«Quanto sarebbe stato facile il rispondere che nella campagna del 1866 si è totalmente dimenticato il precetto che, se per avanzare più rapidamente e per facilitare l'alimentazione, le colonne possono marciare separate, devono però trovarsi concentrate e vicine nel giorno della battaglia!

«Ora il giorno di quella battaglia il generale Cialdini con 100 mila uomini si trovava lontano; al generale Cucchiari (con quattro divisioni) fu data altra destinazione abbastanza discosta, e non vi prese alcuna parte; il generale Della Rocca (pure con quattro divisioni) vi prese parte in sul principio, e poscia due divisioni stettero inoperose tutto il giorno.

«A petto di 150 mila uomini che non presero parte alla battaglia di Custoza, che cosa sono adunque le poche migliaia di uomini mancanti o meno istruiti per ritardo di una leva, che nel 1866 non era neppure così numerosa come l'attuale?

«Ed inoltre la battaglia fu perduta perchè le restanti divisioni non furono collegate nel combattere, ma si formarono altrettanti combattimenti parziali.

«L'indomani della battaglia giunge dalla riva del Po il Cialdini, vicino a Custoza. Se alle nostre forze, tra Mincio ed Adige, perdevi, ma tuttora superiori di forze al nemico, si aggiungevano i 100 mila di Cialdini, le sorti potevano rialzarsi colla probabilità del novantatré per cento, ma il Cialdini preferì ritirarsi da Bionano a Modena....

«E non vi fu alcuno che flatusse!...  
«Mi creda ecc.»

(1) Ecco la relazione dell'on. Carenzi sul progetto di legge per la leva sui nati nel 1875, modificata dal Senato:

«Onorevoli Colleghi!  
«Il Senato del Regno, discutendo la legge della leva sui nati nel 1875, sopprime l'art. 2 della legge stessa, quale fu approvato dalla Camera.

«Quest'articolo 2 fu dal signor ministro della guerra presentato alla vostra Commissione, e da questa accettato a maggioranza, in sostituzione del precedente art. 2 quale era stata compilato nel primo progetto di legge. La sostituzione di questo articolo fu fatta per eliminare il grave inconveniente di trovarsi nel 1897 con soldati sotto alle armi aventi tutti la ferma di due anni, qualora la legge fosse stata approvata secondo il testo presentato alla Camera dal signor ministro.

«Indubbiamente l'onorevole ministro della guerra ha, per l'art. 1. del presente disegno di legge, la facoltà di regolare la chiamata alle armi dei nati nel 1875 in modo da rimanere nei limiti concessigli dal bilancio. Epperò la vostra Commissione, anche per differenza al Senato del Regno, unanime vi propone di approvare la legge quale fu da esso emendata, esprimendo il voto che non abbia a subire nuove maggiori riduzioni la forza sotto le armi dell'esercito in tempo di pace.

«CARENZI, relatore.»

## CRONACA DELL'ESTERO

### Austria

Si ha da Sofia che la polizia sorveglia la tomba di Stambuloff, avendo saputo che si è organizzato un complotto per violarla. Sono stati arrestati a Sofia diversi cittadini di Varna come sospetti di far parte di una congiura per assassinare il principe Ferdinando di Bulgaria.

### Spagna

La Gaceta pubblica il decreto che mobilita la prima riserva della fanteria, la quale dovrà sostituire le truppe che devono partire per l'isola Cuba.

X

I giornali segnalano una forte diminuzione in tutti i principali redditi dell'erario.

### Russia

La stampa officiosa si mostra indignata nei propositi bellicosi che vengono attribuiti alla Russia dalla stampa inglese, austriaca ed italiana.

Intanto lo Svet si rallegra per il nuovo indirizzo della Russia, che è precisamente quale si addice alla più grande potenza del mondo.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

### Il partito di Stambuloff

SOFIA, 23. — La Svoboda pubblica una dichiarazione degli stambulovisti, in cui è detto che malgrado la morte del capo, il partito non si scioglierà e continuerà la lotta per la indipendenza della patria.

Petrow, assumendo la direzione del partito annuncia che il programma rimarrà immutato: cioè di combattere la influenza russa e di tenere alta la bandiera della indipendenza bulgara.

Il programma è accettato da tutti i delegati venuti ai funerali di Stambuloff.

### La deputazione bulgara

PIETROBURGO, 21. — La deputazione bulgara è partita ieri sera per Mosca. Il segretario della Società slava di beneficenza, parecchi giornalisti, rappresentanti della colonia bulgara e studenti bulgari accompagnarono la deputazione alla stazione.

### L'Inghilterra e il Brasile

RIO JANEIRO, 23. — Cervalho consegnò a Phipps una nota in cui protesta per l'occupazione di Trinidad da parte degli inglesi. L'agitazione continua.

Riguardo tale affare i giornali consigliano il governo di espellere gli inglesi.

### Le dimissioni di Stoloff

LONDRA, 23. — Lo Standard ha da Berlino: Stoloff si dimetterà presto.

Il Times ha da Vienna: Stoloff comunicò al Principe la sua intenzione di dimettersi.

### La situazione si aggrava

SOFIA, 23. — I giornali della provincia, appartenenti al partito di Stambuloff escono da più giorni listati a lutto. L'inaspimento dei partiti si va sempre più accentuando ed i rispettivi organi si lasciano trascinare nei loro attacchi a gravi escandescenze.

Ieri durante tutta la giornata numerose pattuglie perlustravano la città, però l'ordine non venne minimamente turbato.

Il malumore contro il ministero Stoloff e contro il principe aumenta di giorno in giorno.

## CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Vedi quarta pagina

## CHIEDONO LA PROTEZIONE ITALIANA

Si ha da Gerusalemme: Oltre la comunità dei monaci abissini cattolici, che riconobbe il 19 luglio la protezione del Re d'Italia, chiesero ed ottennero la protezione italiana i monaci scioani copti del monastero di Deir-el-Sultan, compresi due segretari e il superiore Attabutos di Gondar, testè arrivato dallo Scioa.

## IL CENTENARIO LEOPARDIANO E GIOSUÈ CARDUCCI

A breve distanza la celebrazione dei due poeti più infelici: TORQUATO TASSO e GIACOMO LEOPARDI.

Recanati si prepara con entusiasmo a questa festa dell'arte.

Alcune notizie sulla famiglia Leopardi ci sono fornite dal prof. Licurgo Pieretti:

«Il presente cap» della nobilissima famiglia Leopardi è un nipote del gran poeta, e si chiama anch'egli Giacomo Leopardi. Ha ereditato non piccola parte dell'avito ingegno, e si sente nel suo scrivere lo stile sobrio, preciso, limpido di Monaldo, di Giacomo, di Carlo e di Paolina. E torna a grande onore di lui il culto devoto, l'entusiasmo profondo, ch'egli ha per il suo zio immortale.»

È giustamente lamentato che Giosuè Carducci non sia stato chiamato a far parte del Comitato d'onore.

Il Carducci fu tra i primi apostoli e predicatori del Leopardi.

Fin da quando era studente a Pisa, si fece dar del matto, per aver detto un giorno, in

una brigata di sturci, che un certo Leopard (allora era un certo) faceva versi meglio del famosissimo Manzoni!

A Giacomo Leopardi dedicò il Carducci la prima raccolta dei suoi versi giovanili, con una dedica, in cui si sentono fremere gli eroi di Plutarco, e che a me ha sempre inondato gli occhi di lacrime. Udite la dedica:

A voi - Giacomo Leopardi e Pietro Giordani - viventi - questa mie rime - come ad autori e maestri - offerto avrei vergognando - le quali parmi ora superbo - consecrare - alla memoria di voi grandissimi lo piccolissimo.

È ricordata in questi giorni la lettera, piena di trepidante adorazione, di devoto entusiasmo, che scrisse il Carducci, ancor giovinetto, alla contessa Paolina, implorando qualche reliquia e qualche ricordo del suo venerato poeta. Il lirico maremmano doveva più tardi farsi l'unico paladino del Leopardi contro la scuola lombarda, che voleva immolare la gloria del poeta recanatese a quella di Alessandro Manzoni. E come valentemente e furiosamente si battè il Carducci! Si tratta di una delle più belle e più calde pagine di lui, che noi vogliamo ricordare ai nostri lettori:

«Ah, signor Rovani, perchè così esigente con gli infelici, voi, così prodigo coi fortunati? E tu, povero infermo, tu, portato necessariamente e vittima innocente delle peggiori sventure d'Italia, dormi ben forte laggiù nella tua tomba napoletana; e non ti venga voglia di ascoltare. Bella cosa, che i morti non sentano! Tu non vedesti crescere lieta la tua gioventù fra le carezze, i sorrisi, gli incoraggiamenti nella superba Milano capitale del Regno d'Italia e tra il più bel fiore della elegante dottrina francese: tu non avesti neppure gioventù: tu non avesti una moglie bella, tenera, ammiratrice; non una famiglia amorosa, felice, orgogliosa di te; non la villa di Brosuglio, ove edificare con gusto e coltivare per ispasso: tu non avesti nè il Monti nè il Foscolo lodatori ed animatori, nè il Fauriel traduttore, nè il Goethe critico plaudente.

Nè pur ti rispondeva, a te. Trascinavi la tua povertà e la malattia e i fastidi e i dolori di città in città cercando vanamente dove e come vivere; e nessuno volle degnarsi di accorgersi di te; e i doti ridevano della tua grandezza proclamata dal Giordani....

Ed ora il sig. Rovani viene a farti i conti adosso.

Ma le Operette morali, che il Manzoni lodava a uno straniero come la più bella prosa italiana, le Operette morali e i Pensieri sono di quelle scritture che rodono a scorza a scorza come Dante direbbe, il cuore e il cervello dal quale escono.

La Rochefoucauld non può essere Saint-Simon, nè Vauvenargues è obbligato a scrivere quanto Voltaire.

Dunque il Leopardi, in fondo in fondo, non è nè pur lirico? dunque egli non fece che continuare il Petrarca o restò greco? Greco? sì, se volete: non ce ne recheremo già a male. Un greco che scrive la Silvia deve esser riuscito a qualche cosa di mirabilmente perfetto nell'arte.

Continuare il Petrarca?...  
Il Leopardi continuò tanto il Petrarca che scrisse l'Inno ai Patriarchi, il Bruto Maggiore, le Ricordanze, l'Infinito.

Ritene in parte la forma della lirica petrarchesca: certo era quella che si affacciava al suo psicologismo poetico: l'Inno, l'ode, sono per il lirico che deve comunicare più da presso col popolo. Ma, in somma, voi dite, in cambio di lirica fece elegia.

Peggio per lui che soffrì: o lirica o elegia, per noi è tutt'uno.

Il fatto sta che il Leopardi rappresentò quell'altro stato, quell'altra condizione delle generazioni che seguitarono subito alla rivoluzione, stato e condizione che il Manzoni non volle e non poteva rappresentare: rappresentò, dico, la malattia sua e di una grandissima parte del secolo, cantò il dolore e il male nell'uomo e nella natura. E, se i manzoniani ci permettono che vi possa essere un modo di sentire e di credere e di rappresentare diverso da quello del poeta di Adelchi e della Pentecoste, che si possano trattare argomenti diversi e in metri diversi, noi (dico noi, perchè son sicuro che in questo almeno molti pensano come me) noi diciamo che Giacomo Leopardi è un grande e moderno lirico, e che il Canto di un pastore errante nell'Asia ci pare poesia più vera, più bella, più umana, più universale, più eterna che non il Natale. Giosuè Carducci

La NOCERA in molti regolarizza il ventre

## Barattieri in viaggio

Si telegrafa da Alessandria d'Egitto 22:

Il generale Barattieri, appena giunto, è ripartito per Brindisi, ove arriverà dopo domani a mezzogiorno sul piroscafo austro-ungarico Cleopatra, che issò bandiera italiana in suo onore. La colonia italiana rimandò le feste in onore di Barattieri al di lui ritorno dall'Italia.

## PREGHIAMO

i nostri gentili e benevoli abbonati di mettersi in corrente con l'amministrazione del Giornale, essendo già scaduto il primo semestre.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del Comune)

**Piove 23.** (G. L.) — Il risultato delle elezioni comunali e provinciali nel Comune di Piove meglio di così non poteva rispondere.

Il partito liberale-moderato ebbe sugli avversari una significativa prevalenza, frutto di quella compattezza e serenità di propositi che la forte Piove non ha mai smentiti.

Vediamo infatti nei nuovi eletti (tempore che non oscillano e che non subiscono pressioni; amanti poi come sono del benessere morale e finanziario del proprio paese, molto da loro ci attendiamo.

Ha prevalso il buon senso; e questo quindi ci è caparra di saggie riforme e di una sana amministrazione.

X

Giornata di visita, un nostro amico ci pregò di dare una sbirciatina ai lavori che si stanno eseguendo nell'interno del Duomo; i lavori che hanno, nella loro maggior parte, avuto inizio per offerte private.

Del felice risultato, prima di tutti va fatta lode all'infaticabile arciprete don Roberto Coin, che a tutt'uomo, con zelo encomiabile vi si è prestato, poi a coloro che in tanti modi coadiuvarono alla sua nobile impresa.

Gi vorrà del tempo ancora prima che l'edificio giunga al suo termine, mancandovi i mezzi pecuniari; ma un'opera così bella, così decorosa non deve a lungo rimanere incompleta.

Nell'interno vi abbiamo frattanto ammirati degli stupendi lavori in vetraria della rinomata Casa Giuseppe Matrella di Venezia, fra le prime che in tal genere onorino la nostra Regione.

Quantunque profani nel genere, pure l'occhio nostro non potè fare a meno di rimanere entusiasta di fronte a tanta perfezione di linee e colorito in quelle stupende sacre figure, adornano il Coro, misuranti una altezza rispettabile, quali sono ad esempio S. Giuseppe, S. Nicolò, Sant'Anna e Santa Giustina, senza parlare poi di altre minori.

E qui l'opera della prelodata Ditta non è ultimata: da essa si attendono nuovi lavori, nuovi esempi infine di quella rinomanza che ben giustamente le è attribuita.

Si lode quindi ad essa ed alla Spettabile Fabbrica che volle appoggiare sì importante commissione a chi le seppe far tanto onore.

**Abano 23.** - Bambino annegato (M. G.) - Certo Molena Valentino, di Pasquale, d'anni 10, assieme ad altri compagni, si recò ieri, a bagnarsi nelle acque del Naviglio Battaglia.

Inesperto del nuoto, appena fu in acqua scomparve.

I compagni, impotenti per la loro giovane età di prestarli aiuto, fuggirono gridando.

Sfortunatamente non eravi alcuno che potesse dare utile soccorso, e il povero giovinetto vi lasciò miseramente la vita.

Il cadavere non è stato ancora rinvenuto.

## CRONACA DELLA CITTA'

### Un telegramma del Re a Paresi

In seguito ad un telegramma col quale l'avv. cav. F. E. Paresi informava Re Umberto dell'ovazione fattagli a Bruxelles al banchetto ginnastico per le feste dell'Unità Belga, perveniva all'egregio signor Paresi il seguente telegramma di risposta:

«Il re gradì assai il pensiero rivoltogli nel banchetto tenutosi a Bruxelles in occasione della festa ginnastica, nella quale la S. V. rappresentava la federazione italiana.

L'Augusto Sovrano vuole che io la ringrazi in suo nome del devoto e cortese atto di omaggio, e desidera che Ella si renda pure interprete di tali suoi sentimenti presso il presidente della federazione belga per la prova di simpatia da lui data all'Italia, e che è una novella conferma dei vincoli di sincera, amicizia che uniscono i due paesi. Generale Pozzo Vaglia» — Questo telegramma letto dal presidente della federazione belga al circolo reale affollato, ove si compieva la distribuzione dei premi ai ginnasti, fu salutato da una triplice salva di urrah.

### Il consigliere delegato Hoffer.

Avevamo avuto notizia del desiderio manifestato dal consigliere delegato cav. Hoffer abbandonare la nostra città, per ragioni ufficio.

Fino ad oggi però noi avevamo creduto verci tenere nel più stretto riserbo.

Ma poichè altri giornali hanno creduto raccogliere la notizia del suo volontario slocò, noi siamo soddisfatti che ci si offra occasione di rilevare l'opera intelligente, saggiamente di questo funzionario.

La notizia della sua partenza ci ha recato dolore e perchè avevamo imparato a stimare e perchè alla nostra provincia è tolto un lento amministratore.

Noi auguriamo al cav. Hoffer che nel suo soggiorno sieno presto apprezzati il suo ingegno e la sua valentia.

**La Giunta provinciale amministrativa** nella seduta del 19 luglio pronunzia le seguenti decisioni:

Approvò il deposito interinale di somme presso la Banca di Este da parte di Monte di Pietà.

Respinsè il ricorso di Chiovaro Antonio contro il Comune di Padova per esonerazione dalla tassa vettura.

Sospesè il giudizio sul ricorso del Comune di Piazzola di Brenta contro quello di Montebelluna.

Approvò il ricorso di Chiovaro Antonio contro il Comune di Padova per esonerazione dalla tassa vettura.

Sospesè il giudizio sul ricorso del Comune di Piazzola di Brenta contro quello di Montebelluna.

Approvò la proroga per un novennio del mutuo attivo di L. 35,000 da parte dell'Opera Pia Lando Correr in Padova.

Approvò la procedura giudiziale della Camera di Ricovero di Padova in confronto di affittuali morosi.

Richiese allo Spedale civile di Monsievole nuovi documenti per una cancellazione potestica, in seguito a estinzione di debito.

Accordò la chiesta approvazione alla Camera di Ricovero di Monselice, per ritorno di L. dalla Cassa Postale e deposito delle somme presso la Banca di Este.

Espressè avviso per la reiezione dell'Opera Pia Brunelli per riduzione di cauzione dell'esattore consorziale di Gazzo.

Approvò la decisione di ricorrere in appello contro la sentenza del Tribunale di Padova nella pendenza di quella Congregazione di Carità per il credito Pertile, nell'interesse delle Pie Opere: Spedale civile, Legato Corrado e Casa di Ricovero.

Approvò la chiesta autorizzazione dello Spedale civile di Padova di affilare a trattoria privata la fornitura di carni per il 1895, fermando che per le forniture per il 1896 dovrà procedersi per asta pubblica.

Approvò la maggiore spesa per pagamento medicinali della Pia Opera Lando Correr in Padova.

Approvò la chiesta autorizzazione dello Spedale civile di Padova a stare in giudizio contro un affittuale moroso.

Approvò la commutazione di quartesse Pii Istituti: Santa Rosa e Vanzo in Padova gravante terreni in S. Michele delle Badesse.

Approvò il nuovo regolamento per il personale di basso servizio del Comune di Padova di Sacco.

Approvò il regolamento per la distruzione delle cavallette dei Comuni di Megliadina Fienizio, Piacenza d'Adige, Carrara S. Stefano, Veggiano, Vò, Villanova, Cinto Euganeo e Montagnana.

Approvò il conto consuntivo 1893-94 della Mansueta S. Carlo in Tribano.

Approvò il conto consuntivo 1894 dell'Opera Pia Nicoli, amministrata dalla Congregazione di Carità di Veggiano.

Approvò l'adozione di norme per la conservazione dei monumenti dei Comuni di Enea, Bagnoli di sopra, Massanzago, S. Lougo, Lozzo Atestino.

Approvò l'aggiunta di tre articoli al regolamento edilizio dei Comuni di Monselice e Galzignano.

Approvò l'aggiunta di articoli al regolamento di polizia urbana dei Comuni di Vidorzere e S. Martino di Lupari.

**Un'aggressione a Battaglia.**  
Giunge notizia da Battaglia di una grave azione avvenuta l'altra notte verso le ore 12, nel vicinato del Cattajo.

Certo Checolin di Perunina, mentre si preparava a recarsi a Padova su di una carrettella, aggredito da due sconosciuti armati di coltello, fu ferito alla mano destra.

Alle grida dell'agredito accorsero alcune persone: essi i grassatori si diedero alla fuga, non riuscendo a deprezzare il Checolin di Perunina.

Le autorità del sito, avvistate del fatto, ziarono subito le pratiche per la scoperta e autori di questa audacissima aggressione.

## ELEZIONI PROVINCIALI

Nelle elezioni provinciali di Domenica nel Mandamento di Conselve, riuscirono eletti:

Scapin dott. Antonio	voti 650
Deganello avv. Domenico	» 621
Donà Dalle Rose cav. Antonio	» 530
Schiesari Pietro	» 386
Talpo cav. Roberto	» 283

## R. ISTITUTO TECNICO

G. B. BELZONI  
DI PADOVA

Il Consiglio dei Professori in seduta del 21 luglio corr. ha assegnato agli alunni seguenti i premi e le menzioni onorevoli qui appresso indicate:

### CLASSE QUARTA

Andreuzzi Antonio, il premio di II° grado.  
Rossi Rino, idem.  
Beccari Antonio, la menzione onorevole in calligrafia e diritto.  
Brussolo Luigi, idem in calligrafia.  
Bregant Arturo, idem in lettere italiane, lingua tedesca, e chimica pratica.  
Canella Carlo, idem in disegno.  
Trebbi Ardicio, idem in lettere italiane, fisica e chimica.

### CLASSE TERZA

Guidi Guido, la menzione onorevole in lettere italiane, matematica e storia.  
Perego Luigi, idem in storia.  
Vitturi Alessandro, idem in chimica, fisica e storia.  
Soso Giovanni, idem in lettere italiane, agraria e storia.

### CLASSE SECONDA

Biscionini Giulio, il premio di II. grado.  
Michelotto Virginia, idem.  
Bampa Sante, idem.  
De Rui Giulio, idem.  
Paganì Arturo, idem.  
Bassetto Valerio, la menzione onorevole in geografia e lingua tedesca.  
Braga Francesco, idem in geografia, storia e storia naturale.  
Franzolin Nicolò, idem in geografia e lingua tedesca.  
Gambato Umberto, idem in geografia e storia.  
Bertoli Vito, idem in geografia e storia.  
Businelli Alfredo, idem in geografia e storia.  
Longo Enrico, idem in geografia e storia.  
Comucci Giuseppe, idem in geografia e storia.  
Dorio Enrico, idem in disegno di costruzioni e geografia.  
Meneghini Alessandro, idem in disegno topografico, geografia, storia e storia naturale.  
Montini Giuseppe, idem in geografia e storia.  
Schiavo Guido, idem in lingua tedesca e storia.  
Sgarbi Carlo, idem in lingua tedesca, geografia e storia.  
Tosato Cesare, idem in geografia e storia.  
Palamidese Gio. Batt., idem in storia.  
Urbani Giovanni, idem in storia.  
Vascellari Antonio, idem in geografia e storia.  
Viola Ferruccio, idem in geografia matematica e storia.

### CLASSE PRIMA

Carrara Umberto, il premio di II° grado.  
Belis Guido, la menzione onorevole in geografia, storia e storia naturale.  
Braga Giovanni, idem in geografia e storia.  
Ferrari Bruno, idem in geografia e storia.  
Garagnini Francesco, idem in storia.  
Martignon Giovanni, idem in geografia e storia.  
Merlin Attilio, idem in geografia, matematica e storia e storia naturale.  
Oppo Arturo, idem in storia.  
Rossi Lodovico, idem in storia.

## Piccola Cronaca

**Arruolamento di carabinieri.** — Saranno nuovamente aperti gli arruolamenti volontari ordinari per l'arma dei carabinieri reali e saranno concessi i passaggi di categoria di militari che intendono di essere ammessi in quell'arma, arruolamenti e passaggi stati sospesi con la Circolare del 23 marzo scorso.

**Allievi di scherma.** — Col 1° settembre p. v. s'inizierà presso la scuola magistrale militare di scherma di Firenze il corso per gli aspiranti istruttori di Scherma, che procederà a norma del Regolamento di servizio interno della scuola stessa.

A tale corso potranno essere ammessi i sergenti che abbiano almeno al primo settembre un anno di anzianità da sottufficiale.

**I Congresso dei militari in congedo.** — Per iniziativa della Associazione generale di fratellanza militare italiana, avrà luogo in Roma dal 20 al 30 settembre 1895 il primo Congresso di militari in congedo.

La data memoranda la quale segna il congedo del più alto ideale, e delle più nobili aspirazioni nazionali, offre patriottica occasione per ravvivare nelle glorie del passato la fede dell'avvenire, e per creare vincoli duraturi di affratellamento tra i militari di tutta Italia.

Il Congresso ha per iscopo di propugnare la soluzione delle molte questioni che interessano l'intera classe; e gli auspici sotto i quali esso in zia i suoi lavori, ci affidano che numerosi vi aderiranno così i militari in congedo, come quelli in attività di servizio, ai quali tutti è rivolto l'appello.

Speciali vantaggi sono assicurati ai congressisti ed alle loro famiglie, sia per ribassi nei trasporti ferroviari e marittimi, sia per assistere ai festeggiamenti che avranno luogo in

occasione del 25° anniversario della liberazione di Roma.

La quota d'iscrizione in L. 10 per congressisti, in L. 5 per singoli componenti la famiglia, potrà essere spedita da oggi sino al 20 settembre alla Segreteria del Comitato Centrale in Roma - Piazza del Grillo, 5.

Regolamento e programma saranno spediti su semplice richiesta.

**Esami di marina.** — Il ministero della Guerra ha diramato il programma d'esami per l'ammissione al primo anno della Scuola Navale di Livorno, che avrà luogo il primo novembre 1896.

### Poveri nidi!

Ieri in Prato della Valle abbiamo assistito casualmente ad una pena che ci ha, dobbiamo dirlo sinceramente, non poco rattristati. Alcuni imbianchini che lavorano in quella località al restauro di una casa gettarono giù dal tetto alcuni nidi di rondini contenenti gli impiumi neonati. Udire il pigolio straziante delle povere bestioline era cosa che faceva pena; come destava impressione il facile affidarsi di quei lavoratori a certe scale a mano di poca garanzia.

### I funerali di un pompiere.

Questa mattina ebbero luogo i funerali di Scarpato Vincenzo civico pompiere morto all'Ospedale del Fate-bene-fratelli.

Il corteo mosse dall'Ospedale alle ore 7 p. percorrendo la via Beato Pellegrino, Carmini via S. Leonardo fino a Porta Savonarola.

Tutto il corpo dei pompieri comandato dal loro capo Franceschi era intervenuto per rendere l'ultimo saluto al loro collega.

Anche le guardie Municipali avevano mandato un drappello pure comandato dal capo sig. Bortolo Costa.

Il corpo delle guardie daziarie partecipò pure con una sua rappresentanza ai funerali del povero giovane.

Sul feretro erano deposte due corone ed una epigrafe offerta dalla famiglia e dai pompieri. Apriva il corteo la banda dell'Istituto Camerini-Rossi.

Il Municipio era rappresentato dall'ispettore signor Fastini e dall'impiegato della Divisione II<sup>a</sup> signor Vasoin.

Al funerali intervenne pure una rappresentanza della Società di M. S. di Piazza dei Signori con la bandiera Sociale, alla quale il povero defunto apparteneva.

Alla Porta Savonarola il collega Ziliotto diede a nome dei compagni il saluto alla salma del trapassato.

## SPETTACOLI DELLA GIORNATA

**Giardino della Loggia Amulea.** — Questa sera grande concerto vocale ed istrumentale, dato dalle sorelle Arcella, dalla orchestra Tanara e dai *clowns* musicisti: miss. Estella e Mino.

**Birreria Mengato (al Bassanello).** — Si rappresenta l'opera comica *Don Pasquale*.  
**Birreria alla Rotonda** questa sera alle ore 21 (9 pom.) concerto della Compagnia lirica di Varietà diretta dall'artista Salvatore Cecchini reduce da Milano.

Al **Panorama** artistico internazionale in Piazza Unità d'Italia per la corrente settimana si espongono 50 splendide vedute di AMSTERDAM.

Prezzi d'ingresso cent. 50 di sera e 30 di giorno. — Militari e ragazzi la metà.  
Aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23.

## STATO CIVILE DI PADOVA

Bullettino del 19  
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.  
MORTI. - Figliardotti Orazio fu Giuseppe anni 67 calcolato vedovo di Padova.

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 23		Padova, 24 luglio 1895.		Parigi 23	
Rendita contanti	92.62	Rendita fr. 3 0/0	100.75	Rendita fr. 3 0/0 perp.	102.00
Rendita per fine	92.62	Idem 3 0/0 perp.	102.00	Idem 4 1/2 0/0	107.85
Banca Generale	48.00	Idem ital 5 0/0	87.95	Idem 5 0/0	85.26
Credito mobiliare	—	Caio a Londra	25.26	Consolidati inglesi	106.54
Azioni Acqua Pia	1185.00	Obbligazioni lomb.	356.00	Obbligazioni lomb.	356.00
Azioni Immobiliare	61.00	Cambio Italia	4.38	Cambio Italia	4.38
Parigi a 3 mesi	—	Rendita turca	25.62	Rendita turca	25.62
Parigi a 3 mesi	—	Banca di Parigi	831.00	Banca di Parigi	831.00
Milano 23		Banca di Tunisi	499.50	Banca di Tunisi	499.50
Rendita contanti	92.63	Egitto 4 0/0	521.25	Egitto 4 0/0	521.25
Idem	92.63	Rendita ungherese	102.50	Rendita ungherese	102.50
Azioni Mediterranea	483.00	Rendita spagnuola	66.84	Rendita spagnuola	66.84
Lanificio Rossi	1435.00	Banca Sconto Parigi	—	Banca Sconto Parigi	—
Cotonificio Cantoni	462.00	Banca Ottomana	705.00	Banca Ottomana	705.00
Navigatione generale	230.00	Credito Fondiario	—	Credito Fondiario	—
Raffineria Zuccheri	181.00	Azioni Suez	3221.00	Azioni Suez	3221.00
Sovvenzioni	18.00	Azioni Panama	—	Azioni Panama	—
Società Veneta	39.00	Loti turchi	141.25	Loti turchi	141.25
Obbligazione merid.	391.50	Ferrovie meridionali	627.00	Ferrovie meridionali	627.00
nuove 3 0/0	283.75	Prestito russo	92.30	Prestito russo	92.30
Francisa a vista	104.35	Prestito portoghese	26.18	Prestito portoghese	26.18
Londra a 3 mesi	—	Vienna 23		Vienna 23	
Berlino a vista	129.35	Rendita italiana	92.75	Rendita italiana	92.75
Venezia 23		Azioni Banca Veneta	220.00	Azioni Banca Veneta	220.00
Rendita italiana	92.75	Soc. Ven. L.	112.00	Soc. Ven. L.	112.00
Azioni Banca Veneta	220.00	Cot. Venez.	276.00	Cot. Venez.	276.00
Soc. Ven. L.	112.00	Obblig. prest. venez.	24.50	Obblig. prest. venez.	24.50
Cot. Venez.	276.00	Firenze 23		Firenze 23	
Obblig. prest. venez.	24.50	Rendita italiana	92.72	Rendita italiana	92.72
Firenze 23		Cambio Londra	26.34	Cambio Londra	26.34
Rendita italiana	92.72	Francia	104.90	Francia	104.90
Cambio Londra	26.34	Azioni F. M.	—	Azioni F. M.	—
Francia	104.90	Mobil.	—	Mobil.	—
Azioni F. M.	—	Torino 23		Torino 23	
Mobil.	—	Rendita contanti	92.61	Rendita contanti	92.61
Torino 23		Idem	92.62	Idem	92.62
Rendita contanti	92.61	Azioni Ferr. Medit.	482.00	Azioni Ferr. Medit.	482.00
Idem	92.62	Mer.	632.00	Mer.	632.00
Azioni Ferr. Medit.	482.00	Credito Mobiliare	—	Credito Mobiliare	—
Mer.	632.00	Nazionale	814.00	Nazionale	814.00
Credito Mobiliare	—	Banca di Torino	318.00	Banca di Torino	318.00
Nazionale	814.00	Londra 23		Londra 23	
Banca di Torino	318.00	Inglese	107.31	Inglese	107.31
Londra 23		Italiano	87.18	Italiano	87.18
Inglese	107.31	Cambio Francia	129.50	Cambio Francia	129.50
Italiano	87.18	Germania	104.93	Germania	104.93
Cambio Francia	129.50				
Germania	104.93				

## LA VARIETA'

### È morta la vedova di Cesare Correnti

Un telegramma da Roma in data 22 alla Stampa di Torino reca:

È morta ieri la vedova di Cesare Correnti. Faceva vita modesta, poichè Correnti aveva lasciato la famiglia in non larghe condizioni finanziarie.

### Le gesta di un pazzo

#### Un fanciullo assassinato

Palermo, 23

A Carini il contadino Salvatore Carolo in un accesso di mania furiosa uscì dalla propria abitazione armato di fucile ed incontrò il decano Conigliaro Gaetano che dormiva all'aria aperta, prese a tempestarlo di colpi col calcio del fucile.

Il povero ragazzo così malamente destato fuggì esterrefatto ma venne raggiunto e finito sempre coi colpi di calcio alla testa.

Dopo il Carolo gli trapassò il petto colla bacchetta del fucile, e ritornò a casa.

Ivi il maniaco minacciava altre stragi.

Giunsero finalmente alcune guardie campestri che riuscirono ad impadronirsi di lui.

### Un ubbriaco arso vivo

Milano, 23

Nella borgata Niguarda il contadino Chiesa Pietro d'anni 51, addormentatosi ubbriaco in un capannotto, donde sorvegliava il raccolto, restò abbruciato in causa di un incendio provocato da una bragia della pipa.

## Nostre informazioni

Dopo De Andreis è venuta la volta di Andrea Costa.

Ma se il duplice caso della elezione annullata fa strillare i correligionari dei due onorevoli, ha prodotto invece ottima impressione dovunque si pensa, malgrado il rispetto dovuto a tutte le opinioni, che sia poco meno di fauciullaggine, da parte di un'assemblea politica, quella di riscaldarsi le serpi in seno, cioè di accogliere nelle proprie fila i nemici dichiarati delle istituzioni.

È accolta con generale soddisfazione anche dagli avversari politici dell'on. Bonghi, la notizia ch'egli è quasi completamente guarito, e che arriverà di giorno in giorno alla Capitale.

## Ultimi Dispacci

### La stampa a Parigi

(A) ROMA, 24, ore 8  
I giornali parigini attribuiscono a rifiuto del ritardato del Tribunale nel giudicare sull'estradizione del Santoro.

Il « Soleil » in un suo articolo loda la legge che uguaglia il « Pensiero di Nizza » ai giornali esteri.

Assicura che esso sia sussidiato dal governo italiano.

### Giorgio Patinot

(A) ROMA, 24, ore 9.20  
È morto, a soli 51 anni, il direttore del « Journal des Débats ».

Il signor Giorgio Patinot, direttore del « Journal des Débats », era nato a Parigi il 27 giugno 1844.

Era stato prefetto dell'Indre, poi di Loir-et-Cher, e in seguito di Seine-et-Marne. Era ufficiale della Legione d'onore.

Aveva sposato nel 1881 la signorina Cecilia Bapts, nipote d'Armando Bertin, pronipote di Bertin seniore, fondatore del « Journal des Débats », e nipote del signor Léon Say.

Questa unione condusse il signor Patinot a prendere il 1° gennaio 1884 la direzione del « Débats », che conservò fino alla sua morte.

Era dal 1887 membro del Consiglio di amministrazione della Compagnia di Suez.

### Il matrimonio degli Ufficiali

(A) ROMA, 24, ore 10  
Stamane si discute alla Camera finalmente il progetto per il matrimonio degli ufficiali.

Si assicura che Mocenni si accontenti dell'indulto puro e semplice persistendo a non accettare gli articoli aggiuntivi dalla Commissione.

### La candidatura del 4° Collegio di Roma

(A) ROMA, 24, ore 11  
Per quanto l'avv. Avellone si presenti candidato al quarto Collegio di Roma, con programma ministeriale, il governo non gli accorderà alcun appoggio.

Contro di lui gli oppositori sostengono la candidatura di De Felice Giuffrida.

Un suo discorso tenuto l'altra sera nella sua sala del Caffè Orfeo fu disturbato dai fautori della candidatura De Felice.

Si accentuano le ostilità russe  
(A) ROMA, 24, ore 12  
Nelle sfere diplomatiche si afferma che il sig. Vlangali, ambasciatore di Russia, presso il Quirinale, non farà più ritorno a Roma.  
La notizia merita conferma.

## OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

Giorno 25 Luglio 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 17

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 18 s. 48

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

23 Luglio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	56.9	75.7	758.7
Termometro centigr.	+22.5	+24.9	+22.1
Tensione vap. acq.	10.2	11.3	12.6
Umidità relativa	50	48	63
Direzione del vento	NNE	NE	N
Velocità del vento	14	17	8
Stato del cielo	quvoloso sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 23 alle 9 del 24

Temperatura massima = + 25.4

minima = + 17.1

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

## OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni

feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni

feriali dalle 10 alle 12. 1075

## Stabilimento Idroterapico

BAGNI PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.

DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

## Stabilimento Industriale

della Provincia cerca abile e pratico Magazziniere.

Rivolgere offerte e copia certificati all'indirizzo F. C. S. fermo posta Padova.

Inutile avanzare offerte senza ottime referenze ed acquisita pratica. 1173

## Orari Ferroviari

Rete Adriatica

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA

d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. - o. 8.9 - o. 9.36

d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38.

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA

a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.

PARTENZE da PADOVA per MILANO

a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. - d. 14.54 - m. 19.35.

ARRIVI a PADOVA da MILANO

d. 3.50 - o. 7.58 - m. 1

